

L'Università Cattolica “scende fra il popolo”

Il 6 aprile si celebra la 84ª Giornata per l'Università Cattolica. Una tradizione che continua negli anni e che serve a dare conto alla cattolicità italiana dell'attività svolta dall'Ateneo del Sacro Cuore per la comunità ecclesiale e civile. La Giornata nasce nei primi anni di vita dell'UC per rispondere all'esigenza di raccogliere i mezzi necessari a far vivere l'Università e risulta, fin dai primordi, una formidabile occasione di sensibilizzazione e di coinvolgimento popolare.

Gli anni in cui padre Gemelli, e il gruppo di amici che lo circonda, danno vita all'Università il cattolicesimo italiano esprimeva una forte sensibilità per i problemi del popolo, per il suo sviluppo, per la sua cultura. Numerose le iniziative, i convegni, le opere che nascono tra '800 e '900 per promuovere la cultura popolare. Si può dire che anche l'Ateneo del Sacro Cuore sia stato una risposta in questa direzione e che, proprio Armida Barelli, che tra gli amici che affiancano Gemelli nella fondazione ha l'incarico di cassiera, avrà l'intuizione di legare maggiormente l'istituzione universitaria alla popolazione attraverso un'Associazione di Amici e attraverso una Giornata annuale di sostegno.

Non è storia da poco quella che ci racconta come, passo dopo passo, a partire dalla prima sottoscrizione di poco più di 20.000 lire dell'epoca (siamo nel 1921) darà un contributo essenziale per la crescita e lo sviluppo dell'Università Cattolica. Certo, allora a dar manforte ad Armida Barelli erano le schiere organizzate di un associazionismo cattolico, articolato sì ma non disperso e anzi fortemente unito nell'intento di dare realizzazione al regno di Dio e a tutte quelle opere che potessero offrire un



84ª Giornata
per
l'Università
Cattolica
Domenica
6 aprile 2008

Appello del rettore:

Armida Barelli, figura centrale nella storia del movimento cattolico italiano del '900, è stata protagonista dell'opera straordinaria di progettazione, fondazione e rapida fioritura dell'Ateneo dei cattolici italiani. Ad Armida Barelli l'Università Cattolica del Sacro Cuore intende dedicare la sua 84ª Giornata, che, come ogni anno, si celebra in tutte le parrocchie d'Italia. E intitola la Giornata a questa donna - "sorella maggiore" di molte donne - proprio perché in Armida Barelli è suggellato e al tempo stesso sempre più attualizzato il rapporto, solido e fecondo, tra l'Università Cattolica e la comunità italiana dei credenti. Attorno all'Ateneo che nasceva e che decennio dopo decennio cresceva, Armida Barelli ha fatto sorgere una larga base popolare, fatta di partecipazione e simpatia, di preghiere, di sostegno offerto sempre con generosità e semplicità.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore non sarebbe diventata quella grande università che essa è - con le sue cinque sedi (Milano, Piacenza-Cremona, Brescia, Campobasso, Roma) e con il Policlinico "A. Gemelli" - senza la perenne fedeltà alla sua natura di Ateneo nato dal popolo per essere al servizio della Chiesa e della società italiana.

Grazie a testimoni come Armida Barelli, che lo ha vissuto in ogni giorno della sua vita terrena, il carattere popolare del cattolicesimo italiano costituisce ancora oggi - come ha sottolineato la Conferenza Episcopale nella Nota pastorale pubblicata dopo il Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona - «una ricchezza e una responsabilità che dobbiamo conservare e alimentare facendo brillare davanti alla coscienza di ragazzi e giovani, adolescenti e adulti, la bellezza e la "vivibilità" di una vita ispirata dall'amore di Dio, da cui nessuno è escluso».

Alla bellezza e alla vivibilità di una vita ispirata dall'amore di Dio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a guardare come alla sua principale finalità nell'educare le nuove generazioni. L'Ateneo dei cattolici italiani, infatti, tanto più sarà protagonista del presente e del futuro del Paese, quanto più riuscirà a costituire realmente ed efficacemente il luogo di formazione, di preparazione professionale e, soprattutto, di educazione dei giovani. Dei giovani di tutta Italia e dei giovani meritevoli, anche se in condizioni disagiate. A loro, e alla loro formazione nei nostri Collegi, è particolarmente destinato ciò che il popolo dei fedeli vorrà e potrà offrire, pur nelle difficoltà dell'attuale congiuntura economica, per il bene e la crescita della nostra Università.

Lorenzo Ornaghi

apporto all'elaborazione e alla diffusione di una cultura cristianamente ispirata.

Ricordare oggi, così come facciamo con il tema della Giornata 2008, la figura e l'attività di Armida Barelli non è solo doveroso ma può essere l'occasione per riflettere – in un contesto storico assai mutato – sulla radice e il senso di quella popolarità.

Scrivendo Giovanni Battista Montini in un articolo per la Rivista degli universitari del 1931, scritto proprio per la Giornata universitaria: «Prima di salire in cattedra, per dare insegnamento di verità» l'Università Cattolica «scende fra il popolo; e da lui chiede i mezzi di sussistenza», per concludere che questo popolo «ha tanta intelligenza e tanto cuore, tanta generosità e tanta fede da erigersi a sue spese quella cattedra da cui attende la salutare parola».

Certo oggi non è più possibile immaginare un sostegno complessivo quale quello dei tempi passati. Ma questo legame tra l'Ateneo, la ricerca scientifica e la preparazione specialistica con le esigenze effettive dei giovani che si affacciano alla formazione superiore, con i bisogni delle comunità territoriali ed ecclesiali che esprimono domande per interpretare la complessità non può essere interrotto.

Va rinnovato, nella continuità, per il bene dell'Università certo, ma anche della Chiesa e dei cattolici italiani e, pare di poter dire, di tutto il Paese.

Ernesto Preziosi



Importante

In seguito ai contatti con i referenti locali solitamente coinvolti in questa iniziativa, ci è stata segnalata la difficoltà quest'anno ad organizzare delle manifestazioni in prossimità della data della Giornata universitaria che cade nella domenica precedente alle elezioni politiche del 13 aprile 2008 e la conseguente opportunità di rimandare tutti gli eventi in un momento successivo

La GU in piazza

Per la Giornata Universitaria 2008 vengono promosse iniziative di sensibilizzazione in alcune diocesi italiane, per evidenziare il significato del servizio attuale dell'Ateneo dei cattolici italiani.

L'obiettivo è quello di realizzare nella domenica dedicata all'Università Cattolica (o nell'imminenza di quella data) alcuni eventi e punti pubblici per la distribuzione di materiale conoscitivo e promozionale dell'Ateneo, la sua offerta formativa e i servizi, a cui affiancare la raccolta fondi.

La proposta è operativa da qualche anno con risultati soddisfacenti anche per quanto riguarda il coinvolgimento di amici, studenti e laureati dell'Università.

Attraverso un contatto previo con le diocesi e in collaborazione con il Servizio del progetto culturale della CEI, vanno individuate alcune manifestazioni quali ad esempio:

- ✓ **Conferenza pubblica con un docente dell'Università Cattolica** su un tema di attualità, concordandolo preferibilmente con gli Uffici pastorali della diocesi e/o con Associazioni e Movimenti. A parlare dell'argomento verrà invitato un docente dell'Ateneo, che potrà essere contattato prima dell'incontro per suggerimenti bibliografici, sintesi della relazione, ecc. La scelta "concordata" del tema deve favorire una buona partecipazione, estendendo a pubblici nuovi la conoscenza della Giornata universitaria.
- ✓ **Presentazione di un volume dell'editrice Vita e Pensiero** (o di altre editrici ma il cui contenuto è legato all'Università Cattolica), con possibilità della presenza dell'autore e allestimento di un banco libri. Si tratta di una modalità più innovativa, che si inserisce tra quelle oggi più in uso.
- ✓ **Presentazione dell'offerta formativa attraverso uno o due incontri pubblici di orientamento rivolti a pubblici mirati** (studenti, insegnanti, genitori). Il Delegato diocesano, in collaborazione con l'Ufficio Scuola, può prendere contatti con alcuni Presidi delle scuole superiori per proporre un incontro di orientamento per le classi IV e V. La presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica sarà affidata a studenti dei collegi dell'Università, che a volte possono provenire dalla stessa città in cui si tiene l'incontro.
- ✓ **Incontro con il clero diocesano:** è un'altra opportunità per parlare dell'Università Cattolica. L'incontro può essere realizzato in seguito ad un invito che giunge dalla diocesi o da un contatto promozionale. A questo incontro può essere invitato a partecipare l'Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica o un suo collaboratore o un docente.
- ✓ **Promozione dell'immagine complessiva dell'Università**, della sua storia, delle sue esigenze anche di raccolta fondi.

Come sostenere l'Università con il proprio contributo

Per sostenere l'Ateneo e la sua opera a favore della cultura e del progresso scientifico è necessario l'aiuto concreto da parte dei cittadini e dei cattolici italiani che vogliono conservare una propria università, migliorarla e potenziarla.

Ciò è possibile inviando offerte e donazioni tramite:

- **il conto corrente postale n. 713206** - intestato all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori (Largo A. Gemelli 1 – 20123 Milano)
- **assegni bancari o circolari non trasferibili** intestati allo stesso Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori
- **versamenti per mezzo di Istituti di credito locali** da far pervenire sul conto corrente bancario, sempre intestato all'Istituto Toniolo di Studi Superiori, presso:

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA - MILANO
Conto IT 89 I 03440 01600 000002672200

specificando nella causale la finalità del versamento (es. borse di studio, lascito, Giornata universitaria, Associazione Amici)

Per ulteriori informazioni: pr.toniolo@unicatt.it - Tel. 02 72342816

